



## Associazione Luoghi Comuni

Movimento piceno di democrazia dal basso

### 1. Il tema:

#### Politica o partecipazione? Democrazia orizzontale o verticale?

### 2. Gli interrogativi sul tema

- L'attuale funzionamento del sistema democratico regionale è verticale (le decisioni scendono dall'alto) o è orizzontale (permette la partecipazione del maggior numero possibile di persone)?
- Il ruolo decisionale dei cittadini si limita all'espressione del voto o è permanente?
- Sono i partiti e gli eletti che debbono scegliere e poi informare i cittadini oppure i cittadini debbono essere coinvolti in modo continuativo e prima che le decisioni vengano prese?
- Il coinvolgimento diretto dei cittadini è necessario sempre o almeno quando si prendono decisioni strategiche per il futuro dei territori (infrastrutture, impianti energetici, etc.)?
- La partecipazione equivale a collaborazione fra pubblico e privato, fra livelli istituzionali (Comuni, Province e Regione) per ottenere maggiore efficienza o è un metodo che coinvolge anche la società civile per rinnovare e cambiare la politica?

### 3. Quali indicatori per dare credibilità ai programmi

- **Non genericità:** quanto più la formulazione è generica, tanto più in campagna elettorale si può sostenere tutto ed il contrario di tutto, lasciando le scelte alle convenienze politiche future.
- **Chiarezza:** quanto meno il linguaggio è adombrato dal politichese tanto più i contenuti e le volontà sono leggibili per i cittadini;
- **Concretezza:** quanto più si nominano i problemi con il loro nome, permettendone la concreta individuazione sociale, economica, politica e geografica tanto minore è il rischio di manipolazione;
- **Operatività:** quanto più insieme al che cosa viene indicato il come (metodi, strumenti, tempi) per realizzare progetti o raggiungere obiettivi, tanto più il rapporto con l'elettore è sincero e trasparente.

#### 4. Quali i programmi delle coalizioni in campo?

##### **Programma coalizione Erminio Marinelli:**

Alla data attuale l'unica stesura esistente del programma è quella disponibile sul sito [www.erminiomarinelli.it](http://www.erminiomarinelli.it).

Abbiamo chiesto di avere il programma completo ed ufficiale, ma attualmente non risulta esserci altro.

Fonte: [www.erminiomarinelli.it](http://www.erminiomarinelli.it)

- Evidenziare le priorità dei cittadini attraverso una **Carta dei Sindaci**

## **Programma coalizione Gianmario Spacca:**

Visto che la coalizione del presidente Spacca annovera l'Udc (e non più SEL, PDCI, PRC) è utile, per capire la genesi di certe scelte programmatiche, confrontare il programma di coalizione con quello dell'UDC, che riportiamo di seguito.

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito [www.luoghi-comuni.org](http://www.luoghi-comuni.org)

<b>FILIERA SOCIALE E ISTITUZIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziamento della <b>filiera sociale e istituzionale</b>, perché è attraverso <b>la partecipazione, l'ascolto e la condivisione progettuale</b> che parte dal basso che si rende possibile realizzare un'azione di governo incisiva attraverso <b>nuove forme di governance con le comunità e le istituzioni locali</b> (concertazione e coesione).</li><li>- Ulteriore <b>potenziamento del ruolo delle Marche nelle sedi di rappresentanza nazionali, europee ed internazionali</b>, a partire dal Mediterraneo, per rafforzare l'immagine della Regione e la sua capacità di attrazione di nuovi investimenti e risorse finanziarie, per sviluppare politiche di pace, cooperazione e integrazione tra i popoli.</li></ul>
	<b>PROGRAMMA UDC</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Integrazione dei principi di sussidiarietà nelle politiche regionali, valorizzando i corpi intermedi e la <b>collaborazione tra gli enti locali</b>.</li><li>- Promozione e <b>salvaguardia dei criteri di efficienza</b>, appropriatezza ed economicità <b>nell'erogazione dei servizi a cittadini</b>, famiglie ed imprese, sviluppando anche <b>la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nei servizi di pubblica utilità</b> ai fini di una maggiore tutela delle famiglie.</li></ul>

## Programma coalizione Massimo Rossi

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito [www.rossipresidente.org](http://www.rossipresidente.org)

<p><b>LA PARTECIPAZIONE, IL METODO PER GOVERNARE LA REGIONE CHE VOGLIAMO.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Intendiamo la <b>partecipazione come forma di rinnovata democrazia</b>. Noi siamo convinti che il ruolo decisionale dei cittadini non si esaurisca nell'espressione del voto in occasione della consultazione elettorale.</li><li>- È necessario che <b>scelte troppo spesso definite da pochi</b> ed imposte ai molti, siano <b>sostituite da progetti e decisioni nate</b> dalla conoscenza dei problemi, <b>dal dibattito fra il maggior numero possibile di persone</b> unite da legami di fiducia, capaci di dialogo e di positiva relazione, responsabile e costruttiva, per la ricerca del bene comune.</li><li>- E' necessario il <b>coinvolgimento strutturato e continuativo delle popolazioni e della società civile organizzata in tutte le fasi dei processi decisionali</b> – d'ideazione, valutazione, realizzazione, monitoraggio.</li><li>- La Regione deve <b>coordinare gli Enti Locali</b>, rapportarsi direttamente alle <b>grandi organizzazioni sociali</b>, quelle formalmente riconosciute – sindacati, associazioni datoriali e di categoria - e quelle <b>nate da processi dal basso di cittadinanza attiva</b>, l'associazionismo ed i comitati diffusi nel Territorio; ciò è necessario soprattutto quando occorre trovare soluzione a <b>problemi riguardanti aspetti primari dell'economia locale</b> (come industria, cantieristica, agricoltura); e quando si decidono interventi che vanno a <b>modificare gli equilibri ambientali e paesaggistici dei luoghi</b> con nuovi assetti urbanistici, strutture ed impianti (grandi infrastrutture, rigassificatori, centrali, etc.).</li><li>- Scelte partecipate e democratiche sono indispensabili per <b>diffondere uno stile comunitario autentico, fuori da spinte localistiche e corporative</b>, realizzando una visione unitaria ed equilibrata della Regione basata sulla giustizia sociale e sull'affermazione concreta di nuovi diritti.</li><li>- È obiettivo irrinunciabile organizzare la partecipazione, anche con <b>un'apposita legge da proporre ed approvare entro il primo anno della nuova legislatura regionale</b>.</li></ul>
---	---